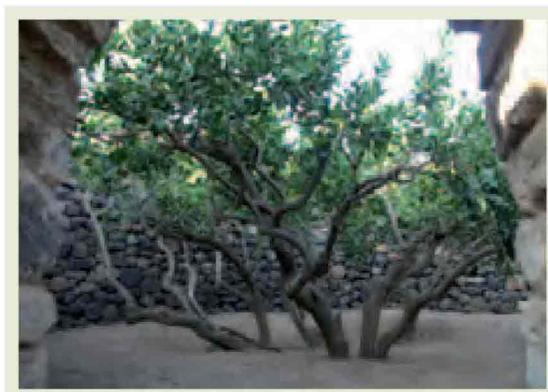




GIARDINO DI PANTELLERIA



Il giardino pantesco, generosamente donato al FAI da **Donnafugata**, storica azienda vitivinicola siciliana, è uno dei pochi esemplari, di quelli ancora presenti sull'isola di Pantelleria, in buono stato di conservazione e oggi completamente restaurato. Il giardino **Donnafugata**, per le sue dimensioni e per le caratteristiche costruttive, rappresenta la tipologia più diffusa nell'isola. La pianta circolare, il diametro (11 metri all'esterno e 8,4 all'interno), l'altezza (fino a 4 m) e la pietra lavica utilizzata a secco garantiscono le migliori condizioni microclimatiche. All'interno del giardino, una straordinaria e secolare pianta di arancio dolce "Portogallo", antica varietà ricca di semi ma anche di succo zuccherino, si sviluppa su più tronchi fino ad occupare tutta l'area disponibile. Risalenti agli albori della cultura dei Paesi caldi aridi del sud del Mediterraneo, questi edifici a pianta circolare, del diametro dai 7 ai 12 metri e alti da 3,5 a 4,5 metri, al cui interno è conservato, chiuso da una porta, un solo albero di agrume, rappresentano un ingegnoso sistema agronomico autosufficiente in grado di difendere l'albero di agrumi dalle

due principali minacce alla sua sopravvivenza presenti sull'isola: il vento, che per la sua intensità e frequenza provoca danni incompatibili con la sopravvivenza degli alberi, e la scarsità d'acqua che a volte può portare a 300 giorni ininterrotti di siccità. La più antica rappresentazione di un giardino è quella incisa su una tavoletta sumerica del 3000 avanti Cristo, nella quale si vede un albero da frutta circondato da un muro. Si tratta della prima testimonianza di quel concetto dal quale si è sviluppata nel corso dei secoli l'idea del giardino: uno spazio chiuso dove crescere gli alberi. Il giardino pantesco di Pantelleria nasce proprio dal mito del "giardino murato", che simboleggia la vita e il grembo femminile. Utilizzando infatti la porosità delle pietre e l'escursione termica tra giorno e notte per captare l'acqua direttamente dall'atmosfera, oltre a canali di pietre e battuto che raccolgono l'acqua piovana, il giardino di Pantelleria soddisfa l'esigenza idrica della pianta pur in assenza di irrigazione ♦

www.fondoambiente.it